

Comuni di

Argelato, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento

presentano

Uscite di sicurezza nella Reno Galliera



STAGIONE TEATRALE
2014 - 2015

Sguardi

ATTI SONORI
P E R C O R S I A R T I S T I C I

VocAzioni

in collaborazione con:



PROVINCIA DI
BOLOGNA



6 IN SCENA

Teatri di

Budrio, Castello d'Argile,
Castel Maggiore - Argelato,
Minerbio, Molinella e Pieve di Cento

con il sostegno:



Supermercato di
Castello d'Argile

Uscite di sicurezza nella Reno Galliera

Il teatro ci è necessario. E lo sarebbe anche se non ci fosse la crisi. Ma in questo oggi, dove la parola crisi pare comparire su ogni palcoscenico della vita, dal lavoro alla famiglia, dai rapporti personali a quelli sociali, la necessità del teatro si fa ancora più forte. In questo clima di continua emergenza sentiamo la necessità di trovare delle uscite di sicurezza che ci portino fuori.

Per noi che osserviamo il nostro mondo e con passione lavoriamo per renderlo migliore, emerge sempre più la necessità di pensare in modo nuovo, uscire dagli schemi tradizionali, dai sentieri battuti, dalle scelte individuali e attivare un pensiero creativo.

In questo senso il teatro, e l'arte più in generale, ci offrono gli strumenti giusti, le indicazioni per uscire da questa empassa, costruendo nuovi sguardi, azioni e suoni sul mondo.

Per questo alcuni Comuni dell'Unione Reno Galliera hanno scelto, anche per la programmazione culturale, di uscire dai propri confini, di mettere insieme risorse e pensieri per creare condivisione e dare nuove prospettive.

Al di là dei confini geografici e amministrativi questo è un invito a uscire, non per fuggire dalle responsabilità ma per allontanarsi dalla prigione delle cose ripetute e conosciute, uscire e conoscere nuovi luoghi e nuove proposte, un'esperienza da fare insieme, in modo reale e non virtuale.

Di qui la proposta di un progetto che nasce dalle storie dei nostri teatri, amplificate e rinnovate, messe insieme per offrire le uscite di sicurezza al nostro pubblico, una opportunità per lasciare i divani, conoscere le nostre realtà e dare spazio a pensieri nuovi.

Belinda Gottardi

Sindaco della Città di Castel Maggiore
e delegato alle politiche culturali dell'Unione Reno Galliera

Claudia Muzic

Sindaco del Comune di Argelato

Stefania Del Buono

Assessore alla cultura del Comune di Castello d'Argile

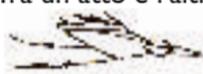
Angelo Zannarini

Assessore alla cultura del Comune di Pieve di Cento

Tre rassegne di spettacoli, quattro teatri

Sguardi

Associazione
Tra un atto e l'altro



La nostra associazione è nata nel 1999 per dare vita a un progetto teatrale dedicato alle donne in occasione di Bologna 2000, città della cultura europea, ma soprattutto per dare organicità, visibilità e futuro alle diverse esperienze che, da anni, andavamo facendo in teatro e all'interno della cultura di genere.

Lo spazio che sentiamo tra un atto e l'altro, più che a un intervallo, ci fa pensare a un interludio - brano destinato a legare diverse parti di una composizione. Le parti sono le nostre diverse competenze ed esperienze, le nostre età, le realtà con le quali condividiamo i progetti. La produzione di spettacoli, l'ideazione e promozione di progetti teatrali e la formazione - professionale e non - sono la vocazione di Tra un atto e l'altro.

La nostra esperienza di donne e di artiste ci ha dimostrato che l'approccio creativo - l'arte maestra - risponde ai bisogni di aggregazione, confronto e crescita culturale di una comunità.

ATTI SONORI

PERCORSI ARTISTICI

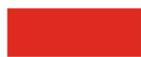


Il progetto ATTI SONORI ha visto la sua prima edizione nel febbraio 2005, presso il Teatro Arena del Sole di Bologna. Si caratterizza per la produzione e l'ospitalità di spettacoli all'insegna della trasversalità dei linguaggi, attraverso la contaminazione tra la musica e le altre forme d'arte: teatro, danza, nouveau cirque e animazione e arti figurative. Il progetto si è poi sviluppato in vari teatri della città di Bologna e della Provincia e ha avuto sempre anche una sezione estiva.

Dal 2010 ATTI SONORI ha una sua residenza stabile presso il Piccolo Teatro del Baraccano a Bologna, dove si concretizzano tutte le linee artistiche del progetto: didattica musicale, formazione teatrale, concerti, spettacoli ed esposizioni. Anche l'attività estiva si è spostata nel Cortile del Piccolo Teatro, dove si realizza un festival di Musical e Opera lirica.

VocAzioni

CA' ROSSA



L'associazione Ca' Rossa nasce nel 1997 dall'incontro di alcuni artisti, tecnici e operatori teatrali per l'esigenza di creare un gruppo di lavoro che operi nel campo dello spettacolo ai fini di promuovere la diffusione delle attività sociali e culturali nei settori del teatro, della musica, della danza e in tutte le altre forme d'arte e di spettacolo, sia a livello nazionale che internazionale.

L'attività dell'associazione, caratterizzata dalla produzione di spettacoli teatrali, con particolare attenzione alle nuove scritture per la scena, alla letteratura poetica, al teatro d'arte popolare e agli studi sulla fonetica, si concretizza in produzioni teatrali rappresentate in Italia e all'estero.

L'associazione ha organizzato rassegne teatrali in più di venticinque Comuni della Provincia di Bologna, invitando nelle proprie rassegne attori, musicisti, danzatori, scrittori, poeti italiani e stranieri.

Sono stati inoltre promossi progetti con compagnie teatrali italiane e straniere fra le quali C.S.R.T. di Pontedera, Ravenna Teatro, Teatro delle Briciole, Manos Flamencas, Ensemble Micrologus, Gli Eccentrici Dadarò, Wall Street Theatre.

Nel 2001 l'associazione ha creato il Centro Teatrale per l'Oralità, destinato alla promozione di attività sceniche ispirate ai linguaggi della vocalità.

I Teatri

TEATRO COMUNALE DI ARGELATO

Via Centese 50, Argelato (BO)

TEATRO COMUNALE BIAGI - D'ANTONA



Via G. La Pira 54, Castel Maggiore (BO)

TEATRO COMUNALE «LA CASA DEL POPOLO»



Via Matteotti 150, Castello d'Argile (BO)

TEATRO COMUNALE «ALICE ZEPELLI»



Teatro Alice Zeppilli

Piazza A. Costa 17, Pieve di Cento (BO)

Calendario degli appuntamenti

Venerdì 24 ottobre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Instabili vaganti

L'EREMITA CONTEMPORANEO - MADE IN ILVA

Venerdì 7 novembre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro di Argelato

Teatro delle temperie

IL CIRCO CAPOVOLTO

Venerdì 21 novembre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Tra un atto e l'altro

J.T.B.

Sabato 22 novembre 2014, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "A. ZEPILLI"

'A NOTTE 'E ZAZÀ

Domenica 30 novembre 2014, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Produzione ATTI SONORI

HISTOIRE DU SOLDAT

Venerdì 5 dicembre 2014, ore 21.15

SGUARDI- Teatro di Argelato

Fanny & Alexander

GIALLO

Venerdì 12 dicembre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Oscar De Summa

DIARIO DI PROVINCIA

Venerdì 19 dicembre 2014, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "A. ZEPILLI"

Associazione "Ca' Rossa"/Centro Teatrale per l'Oralità

ORA X: INFERNO DI DANTE

Sabato 20 dicembre 2014, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Paolo Dirani
LES FÊLURES DE L'ÂME

Domenica 21 dicembre 2014, ore 17.00

SGUARDI - Teatro di Argelato

Panda Project
LIBRI DA SGRANOCCHIARE

Martedì 30 dicembre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Luisa Cottifogli, Aldo Mella, Gigi Biolcati
YOULOOK

Venerdì 16 gennaio 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Tindaro Granata
ANTROPOLAROID

Sabato 17 gennaio 2015, ore 17.00

ATTI SONORI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Concordanze e ChiÈdiScena
PIERINO E IL LUPO

Sabato 24 gennaio 2015, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "A. ZEPILLI"

Figli d'Arte Cuticchio
IL CUNTO

Venerdì 30 gennaio 2015, ore 10.30 e 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Giornata della memoria - Ingresso gratuito
Evelina Meghnagi
HAYAM SHAR

Sabato 31 gennaio 2015, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Gianluigi Tosto
ILIADE

Venerdì 6 febbraio 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro di Argelato

Teatro Due Mondi

LAVORAVO ALL'OMSA

Sabato 7 febbraio 2015, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "A. ZEPELLI"

Quartetto d'archi MIRUS

CONCERTO CLASSICO

Sabato 14 febbraio 2015, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "A. ZEPELLI"

Gli Omini

LA FAMIGLIA CAMPIONE!

ATTI SONORI - Teatro Comunale di Bologna

Domenica 15 febbraio 2015, ore 15.30

Madama Butterfly opera lirica in tre atti di Giacomo Puccini

Venerdì 20 febbraio 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Ateliersi

UN VOLTO SENZA ARMI/LA PIANISTA

Sabato 21 febbraio 2015, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Marco Dalpane Cinema in concerto

THE GENERAL di Buster Keaton (U.S.A. 1926/27)

Venerdì 6 marzo 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Teatro dell'Argine

COME UNA PERLA

Sabato 7 marzo 2015, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Progetti Dadaumpa - Associazione Ca' Rossa/Centro Teatrale per l'oralità

LE GUERRE DI WALTER

Sabato 14 marzo 2015, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Compañía de Flamenco Las Flores

POQUITO A POCO

Domenica 15 marzo 2015, ore 17.00

SGUARDI - Teatro di Argelato

Peso specifico Teatro
ALICE A QUEL PAESE

Sabato 21 marzo 2015, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "A. ZEPILLI"

Diablogues
TOTÒ E VICÉ

Venerdì 27 marzo 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Scena Verticale
POLVERE

Sabato 28 marzo 2015, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "A. ZEPILLI"

Compagnia Nando e Maila
SCONCERTO D'AMORE

Venerdì 10 aprile 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Leonardo Capuano
ELETTROCARDIODRAMMA

Venerdì 17 aprile 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro di Argelato

Alessandro Benvenuti
UN COMICO FATTO DI SANGUE

Sabato 18 aprile 2015, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "A. ZEPILLI"

Parma Brass quintet
SONGS & MELODIES

Venerdì 24 aprile 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Tra un atto e l'altro
EDUCAZIONE EUROPEA,
L'AVVENTUROSA STORIA DEL PARTIGIANO JANEK
Ingresso gratuito

La mappa del territorio



Sguardi

Nessuna società e nessun sistema ideologico potranno abolire la tristezza e il dolore di vivere, la paura della morte, la sete di assoluto. Nessuno potrà abolire il teatro. Eugène Ionesco

Pur togliendoci ogni illusione nelle "magnifiche sorti e progressive", c'è qualcosa di rassicurante in questa affermazione.

Rassicurante per noi attori di teatro e per gli amanti del teatro, bisognosi delle sue verità e delle sue finzioni.

Eccoci alla dodicesima stagione di *Sguardi*. C'è qualcosa di nuovo. C'è molto di nuovo. Cresciamo e con noi crescono le proposte.

Per la stagione 2014-2015 i nostri *Sguardi* si allargano e si aprono a un nuovo teatro, a una nuova comunità di spettatori: quella di Argelato *in primis* e quella di tutta l'Unione Reno Galliera.

Sono lieta di poter riproporre, grazie alla felice collaborazione tra le due amministrazioni, una stagione ricca di titoli: quindici appuntamenti (di cui tredici in abbonamento), più due domeniche pomeriggio dedicate al teatro per le famiglie.

Ci auguriamo che i pochi chilometri che separano le due città, non scorraggino la curiosità degli spettatori e li spingano a mettersi in viaggio.

Il viaggio di questa stagione ci conduce dal sud dell'Ilva di Taranto al nord delle 340 donne licenziate da una storica fabbrica faentina, non in crisi, che ha scelto di delocalizzare la produzione per aumentare i profitti. Dalla famiglia siciliana di Tindaro Granata a quella immaginaria di Leonardo Capuano, fino a quella, a mezza via tra realtà e finzione, di Alessandro Benvenuti. E ancora l'ozio e il calore del sud di Oscar De Summa e il nord di un'altra crisi - quella della storica azienda di intimo bolognese - che dal dramma di un imminente fallimento passa alla speranza del rilancio. Il viaggio ci porta fino all'Europa resistente di Romain Gary e a quella attraversata da un gruppo di nomadi circensi. In un'immaginaria terra di mezzo incontreremo rock star e bambini invisibili. Saranno visibili, invece, i volti delle attrici e i volti sfigurati delle donne che subiscono violenza.

Gli auguri per l'anno nuovo saranno in musica così come la riflessione in occasione della giornata dedicata alla memoria e per due domeniche pomeriggio inviteremo i "piccoli" ad accompagnare i "grandi" a teatro.

Abbiamo fatto il possibile, come sempre, per aprire gli spazi teatrali ad artisti che meritano questo nome e a un pubblico esigente e generoso.

Dunque, benvenuti a tutti! Benvenuti nei teatri di *Sguardi*.

Francesca Mazza
Direzione artistica

Venerdì 24 ottobre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

Instabili vaganti

L'Eremita contemporaneo/MADE IN ILVA

con Nicola Pianzola

Canti originali, voce dal vivo, regia, scene
e disegno luci: Anna Dora Dorno

Musiche: Andrea Vanzo

Oggetti di scena: Nicoletta Casali

Video: Nicola Pianzola

Produzione Instabili vaganti con il sostegno di Spazio OFF di Trento

Premio Antonio Landieri Teatro d'Impegno Civile 2013

Premio della critica a Ermo Colle 2013

Secondo premio al 12° Festival teatrale di Resistenza – Premio Museo Cervi 2013

Premio sezione internazionale al 16° IIFUT

International Iranian Festival of University Theatre di Tehran - Iran 2013

Spettacolo selezionato allo STOFF Stockholm Fringe Festival 2012.

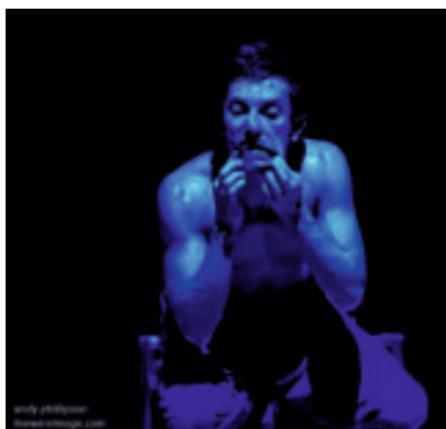
Progetto di spettacolo vincitore del bando Kilowatt 2011 Selezione Visionari.

Progetto di spettacolo vincitore di OFF X 3 2010 di Spazio OFF, Trento.

Composizione drammaturgica originale
basata sugli scritti e le testimonianze
degli operai dell'ILVA di Taranto
intervistati dalla compagnia.

L'Eremita contemporaneo trae
ispirazione dal diario di un operaio
dell'ILVA di Taranto e dalle
testimonianze di alcuni operai
intervistati dalla compagnia che
lavorano nella stessa fabbrica, per
incontrare i testi poetici di Luigi di Ruscio
e Peter Shneider. La trasposizione

artistica fa riferimento alla vicenda reale dell'acciaieria più grande d'Europa che condiziona la vita dell'intera città di Taranto e dei suoi lavoratori intrappolati tra il desiderio di evadere e fuggire dalla gabbia d'acciaio incandescente e la necessità di continuare a lavorare per la sopravvivenza quotidiana in quell'inferno di morti sul lavoro e danni ambientali. Lo spettacolo è il frutto di un accurato lavoro di ricerca e di sperimentazione fisica e vocale sul rapporto tra organicità del corpo e inorganicità delle azioni legate al lavoro in fabbrica, attraverso il quale emerge una critica all'alienante sistema di produzione contemporaneo che trasforma l'essere umano in una macchina artificiale, un corpo allo spasmo che si muove per reagire al processo di "brutalizzazione" imposto dalla società.



Venerdì 7 novembre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro di Argelato

Argelato, via Centese, 50

Teatro delle temperie

IL CIRCO CAPOVOLTO

di e con Andrea Lupo

Diretto da Andrea Paolucci

Aiuto regista: Viktoria Vandelli

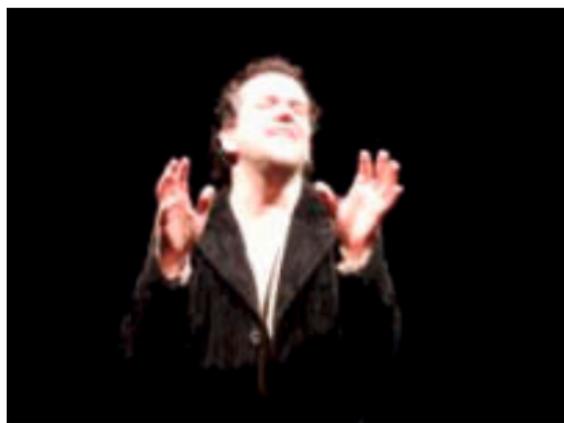
Musiche: David Sarnelli

Disegno luci e suoni: Andrea Bondi

Scenografia: Brina Babini

Costumi: Alessia Raimondi

Una produzione Teatro delle temperie, in collaborazione con Teatro dell'Argine, con il sostegno della Provincia di Bologna e della Regione Emilia Romagna.



«Questo spettacolo arriva come il risultato di un percorso iniziato insieme all'autrice, Milena Magnani, nel 2008, anno di pubblicazione del romanzo e dell'elaborazione di una lettura drammatizzata che ha accompagnato in tutta Italia la presentazione del romanzo stesso. Lo spettacolo

nasce, prima di tutto, dalla curiosità verso un popolo, quello Rom, che pur vivendo all'interno della nostra comunità, non ne ha mai veramente fatto parte e ha mantenuto nei secoli la propria identità pur mescolandosi e immergendosi in culture diverse, fra popoli differenti. Le differenze sono il vero filo rosso di questo spettacolo. Differenze come valori aggiunti e non come ostacoli, non come limiti invalicabili, non come pretesti per allontanarsi. Differenze come occasioni, come opportunità, come incontri. Differenze fra le persone che vivono all'interno dei campi; fra chi vive nei campi e chi vive fuori. Differenze fra chi arriva nei campi e chi nasce già nei campi e da lì non ha nessuna speranza di andarsene. Differenze fra chi non è neppure più in grado di immaginare una differenza per sé, per la propria famiglia, per la propria gente e chi invece riesce ancora a vedere negli occhi curiosi dei bambini una possibilità di futuro e forse di riscatto.» *Andrea Lupo*

Venerdì 21 novembre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

Tra un atto e l'altro

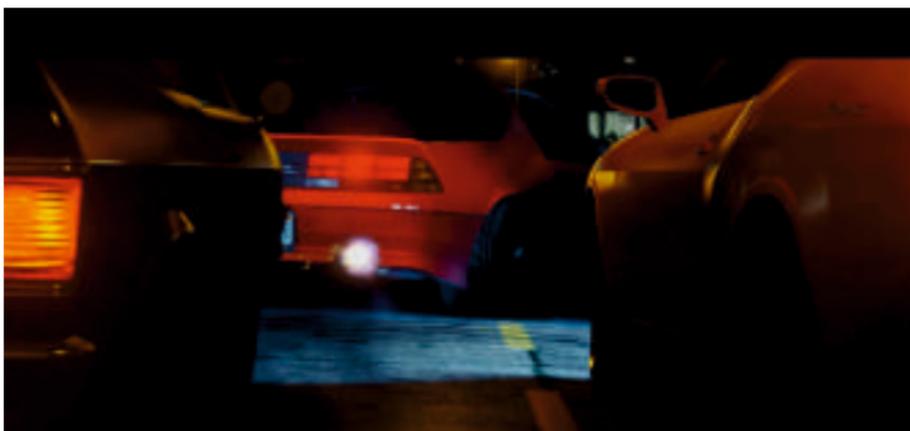
J.T.B.

di Lorenzo Garozzo

con Maurizio Cardillo, Fabrizio Croci,

Andrea Fugaro, Francesca Mazza

Premio Hystrio-Scritture di Scena per l'edizione 2013



Una macchina rossa corre in strada, dietro di lei una scia di pattuglie della polizia a inseguirla. Una scena già vista, ma questa volta è diverso perché alla guida della macchina non c'è una persona qualunque, ma J.T.B., la più nota rockstar del momento, e accanto a lui, in ostaggio, il suo agente musicale. Filmata dall'elicottero di un'emittente privata, la fuga incolla alla televisione milioni di persone. Quattro di questi spettatori intrecceranno l'evento con le loro vite private, vite che, come quella della rockstar, sono in bilico nell'eterno conflitto tra ciò che si è e quello che si vorrebbe o si sarebbe potuto essere. Partitura drammaturgica di grande originalità, il cui autore è riuscito nell'impresa di dare emblematico carisma a un protagonista sempre assente, sottratto alla vista degli spettatori, evocato soltanto dall'alternarsi delle voci di personaggi a lui vicini oppure lontanissimi, accomunati da un bisogno quasi compulsivo, ossessivo di parlare di lui. Questa parabola spietata, per nulla banale e tantomeno moralistica, rispecchia il disagio sociale dei nostri giorni mettendo nel mirino il culto della celebrità, che rivela e al tempo stesso esaspera il vuoto delle relazioni.

Venerdì 5 dicembre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro di Argelato

Argelato, via Centese, 50

Fanny & Alexander

GIALLO

Radiodramma dal vivo

con Chiara Lagani

e le voci di Alfonso Cafaro, Bassirou Fall, Anna Benini, Francesca Benini, Noemi Cicchetti Ferrante, Erik Cicchetti Ferrante, Nell Danesi, Nicolò Montanari, Pietro Lorenzo Spurio, Annagiulia Valgiusti, Federica Valzania, Sara Vernocchi, e gli altri bambini dei laboratori "Pianeta Giallo" (Parma e Ravenna)

Ideazione: Luigi De Angelis e Chiara Lagani

Drammaturgia: Chiara Lagani

Regia: Luigi De Angelis



Giallo è un dialogo radiofonico, misterioso e fantasmatico tra una mutevole figura maestra e la sua classe invisibile. *Giallo* è una domanda sulla natura e la forma di quella parte bambina, rimossa, buia, lucente, furiosa, incandescente, remota o sepolta che vive in ognuno di noi. Nel radiodramma – costruito a partire da alcune sessioni laboratoriali – Chiara Lagani dialoga con le voci preregistrate di un gruppo di bambini: la sonorizzazione avvolge gli spettatori raccolti su tre lati della scena, al centro una pedana accoglie un piccolo caseggiato in legno, forse una scuola, costruzione vuota ed essenziale, laccata in nero e illuminata dall'interno. La luce soffusa di una lampada da ufficio dosa con sapienza il grado di visione concessa allo spettatore. L'appello è diretto a noi, siamo noi quei bambini, dunque a noi è diretto lo spaesante gioco della sfinge/Lagani, maestra sì ma anche officiante misteriosa di un rito dell'inconscio.

Venerdì 12 dicembre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

DIARIO DI PROVINCIA

di e con Oscar De Summa



Niente, non succede niente, solo la depressione da calura estiva. La noia è la sovrana di un regno bruciato in cui uomini e donne indugiano senza concludere nulla, rassegnati. Stare nella piazza deserta a guardare le cosce delle donne, bere e rubare alla luce del sole: questo è il sud raccontato da Oscar De Summa, questa è la Puglia amata e odiata e Oscar è anche il protagonista di *Diario di provincia*, il ragazzo che dice no all'asfissia dei giorni eternamente uguali, e lo fa ribellandosi ingenuamente: cambiando lavoro prima e abbigliamento dopo, inseguendo le mode del nord ma trovandosi piantato sempre nella stessa palude. Un affresco divertente dietro cui si nasconde una tragedia, un risvolto drammatico che forse rappresenta l'unica rottura a una routine che annienta ogni speranza, ogni gesto eroico. Il pubblico ride delle superstizioni, dei vecchi e degli uomini e delle donne frastornate dal caldo, e ridendo non si accorge di essere condotto sul ciglio dell'inevitabile precipizio, al di là del quale non esiste nessuna cura, nessun sollievo.

Domenica 21 dicembre 2014, ore 17.00

SGUARDI - Teatro di Argelato

Argelato, via Centese, 50

Panda Project

LIBRI DA SGRANOCCHIARE

Un banchetto per gli occhi, le orecchie e le teste.

Ma anche per i cuori.

con Loredana Averci, Veronica Benuzzi, Hendry Proni

Raccolta e adattamento testi: Hendry Proni

Adattamento delle canzoni: Veronica Benuzzi con Sarah Fornito

Costumi: Loredana Averci



Tre allegri camerieri accolgono gli spettatori trattandoli come clienti di un ristorante. Li fanno accomodare, si informano sulle preferenze e cibi sgraditi, poi cominciano a servire loro i "piatti". Le portate sono racconti, scene teatrali, canzoni, filastrocche e letture che parlano di cibo. Si indaga il rapporto dell'uomo col mangiare e con la fame, la socialità della tavola, l'opportunità o la riluttanza alla sperimentazione di nuovi sapori, il pericolo degli alimenti sofisticati e l'orto come luogo per occuparsi del cibo e dividerlo.

Martedì 30 dicembre 2014, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

Luisa Cottifogli, Aldo Mella, Gigi Biolcati

YOULOOK

con Luisa Cottifogli, Aldo Mella, Gigi Biolcati



Un trio di musicisti eccellenti fuori dagli schemi: una voce che "suona" la voce, trasformandosi in tromba o chitarra elettrica, cambiando colore come un camaleonte a seconda di ciò che incontra; un percussionista che canta, percuote a mani e piedi nudi includendo nel suo set tabla, cajon, sansa e parti del suo corpo, magari in poliritmia; un contrabbassista acclamato nel jazz che ama imbracciare un basso a sei corde suonandolo come una chitarra o avventurandosi nel post rock. Attraverso i confini stilistici il trio Youlook, con una propria forte identità musicale, coinvolge chi ascolta attraverso una suggestiva storia del rock e del jazz, farcita di momenti improvvisativi e brani originali.

Venerdì 16 gennaio 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

ANTROPOLAROID

di e con Tindaro Granata

Premio Mariangela Melato 2013 come migliore attore emergente

Premio della giuria popolare della "Borsa Teatrale Anna Pancirolli"

Premio "ANCT" dell'Associazione Nazionale dei Critici nel 2011.

Premio Fersen in qualità di "Attore Creativo" nel 2012.



«È un racconto grezzo e popolare, abitato da storie trasmesse inconsapevolmente dai miei nonni, entrambi analfabeti. Allontanandomi dal modello originario di tradizione orale del "cunto", riscrivo e reinterpreto il passato della mia famiglia intrecciandolo a episodi di cronaca avvenuti nel mio paese di nascita. Personaggi e voci vengono portati in scena esclusivamente con l'aiuto del mio corpo. Queste umanità, senza artifici scenografici si alternano, si sommano, si rispondono, come legate da un comune cordone ombelicale e creano la storia di una famiglia italiana, nella quale il male si perpetra sempre, come un'eredità misteriosa tramandata da padre in figlio, un male che si presenta a ogni nascita e a ogni morte. La novità di uno spettacolo come *Antropolaroid*, che lo differenzia dagli altri monologhi, sta nell'utilizzo di una tecnica, antica, come quella del "cunto", che viene scomposta e il meccanismo del racconto viene sostituito dalla messa in scena dei dialoghi tra i personaggi del racconto. Non vengono narrati i fatti, ma i personaggi parlano tra di loro e danno vita alla storia.» *Tindaro Granata*

Giornata della memoria - Ingresso gratuito
Venerdì 30 gennaio 2015, ore 10.30 e 21.15

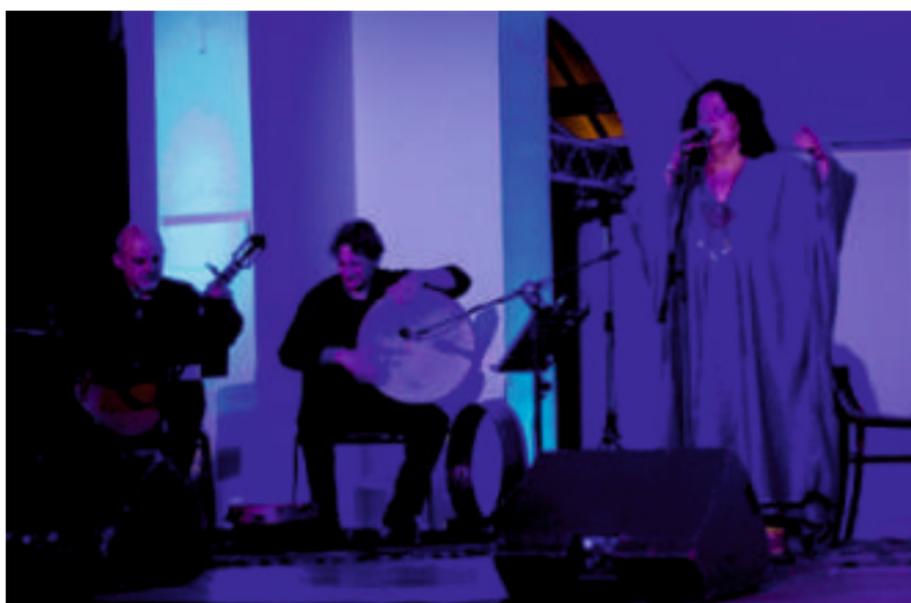
SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

HAYAM SHAR

Concerto di Evelina Meghnagi

Domenico Ascione, chitarra, 'ud
Arnaldo Vacca, percussioni



'Hayam Shar... il mare canta...' ci accompagna in un viaggio tra le pieghe meno note dell'universo musicale ebraico, di sponda in sponda sul Mediterraneo. Dalla Spagna dell'espulsione, nel 1492, un esodo di genti si muove tra Nord Africa ed Europa, e in alcuni luoghi, pur mescolandosi con le comunità locali, continua a parlare, per quasi cinque secoli, la lingua di origine, lo spagnolo. L'occupazione nazista cancella questa pagina di sopravvivenza secolare, con la deportazione di intere comunità. Sparuti gruppi sopravvissuti conservano lingua, tradizioni, canti. Questi 'canti esiliati', nutriti dal fertile scambio con mondi ed epoche diverse, creano un universo di intersezioni, sfumature e colori. L'Ashira Ensemble ridà vita ad alcuni di essi, creando degli arrangiamenti originali. La voce della Meghnagi, lei stessa, libica, di origine spagnola, li canta nelle lingue dai suoni a lei noti, - il judeo-español, l'ebraico, l'aramaico, l'arabo - e con i suoni dei musicisti dell'ensemble – Domenico Ascione e Arnaldo Vacca – si fondono le due anime: quella della tradizione millenaria della musica ebraica e quella del suo continuo divenire.

Venerdì 6 febbraio 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro di Argelato

Argelato, via Centese, 50

Teatro Due Mondi

LAVORAVO ALL'OMSA

con gli attori del TEATRO DUE MONDI:

Monica Camporesi, Tanja Horstmann, Angela Pezzi, Maria Regosa,
Renato Valmori e Angela Cavalli, ex-operaia OMSA

Regia: Alberto Grilli

Musiche originali e direzione musicale: Antonella Talamonti

Testi: Gigi Bertoni

Foto: Stefano Tedioli

con il contributo del Comune di Faenza, Regione Emilia Romagna
e il sostegno di CGIL Ravenna, CGIL Emilia Romagna
e Fondazione Argentina Altobelli

Si ringraziano i componenti delle Brigate Teatrali OMSA, Giovanni Nadiani per la traduzione
in dialetto romagnolo, il Théâtre de l'Unité (Francia) per la strada che ci ha indicato.

Il tema del lavoro è quotidiano e urgente. Un'urgenza cui il Teatro Due Mondi ha cercato di rispondere con i propri strumenti quando ha incontrato le operaie dell'Omsa, 340 donne



licenziate da una storica fabbrica faentina, non in crisi, che ha scelto di delocalizzare la produzione per aumentare i profitti. A quasi due anni da quell'incontro, dopo mesi e mesi di mobilitazione e lotta, solo una parte delle operaie è stata assunta da un mobilificio — dalla produzione di calze a spostare mobili. Molte altre sono ancora in attesa di una nuova occupazione. Così, la nuova produzione del Teatro Due Mondi parla di lavoro. Pur nella diversità dei contesti storici, lo spettacolo pone l'accento sulle logiche economiche e imprenditoriali che schiacciano il diritto al lavoro rimarcando le similitudini tra la crisi economica del 1929 ritratta da Brecht e quella vissuta oggi, in epoca di globalizzazione, dalle donne faentine. In un allestimento scenografico semplice e minimale, gli attori del Teatro Due Mondi saranno in scena insieme a una delle operaie che hanno vissuto la chiusura della fabbrica. Il lavoro scenico è basato essenzialmente sull'uso della voce in tutte le sue modalità: monologo, racconto, coro, canto popolare, dialogo.

Venerdì 20 febbraio 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

Ateliersi

UN VOLTO SENZA ARMI/LA PIANISTA

azione scenica di e con Fiorenza Menni,
precede la proiezione del film *La pianista*

festival
focus
Jelinek
Castel Maggiore

L'azione *Un volto senza armi* di e con Fiorenza Menni/Ateliersi è stata appositamente creata per il Festival Focus Jelinek. Il testo *Un volto senza armi* è una dedica scritta da Elfriede Jelinek per il volto di Isabelle Huppert, straordinaria



protagonista del film *La pianista*, tratto dal romanzo omonimo di Elfriede Jelinek (1983) e da lì, alla forza del volto delle attrici. «Lo scritto che Jelinek ha dedicato al volto di Isabelle Huppert può essere visto come un saggio sul lavoro dell'attore. Al riguardo però la scrittrice non dà indicazioni né sulla tecnica né sulla funzione dell'interprete ma, riportando dei fatti, ci conduce ad accostare la persona I.H. all'essenza del suo essere attrice. D'altronde questa è la principale qualità attoriale: una profonda nettezza personale che genera ampia accoglienza» scrive la Menni.

La pianista è il film diretto da Michael Haneke (2001). Presentato in concorso al 54° Festival di Cannes, ha ricevuto il Grand Prix della Giuria, il premio miglior interpretazione femminile (Isabelle Huppert); agli European Film Awards 2001 miglior attrice è stata Isabelle Huppert. La ricerca spasmodica e frustrante della vita e di un'identità sessuale, fra autolesionismo e voyeurismo, spingono Erika Kohut, una quarantenne insegnante di pianoforte, negli squallidi peep-show della periferia viennese, nei cinema a luci rosse o tra le siepi del Prater, prima di rientrare a casa, sotto le lenzuola del letto che divide con la tirannica madre. Al centro della narrazione il tormentatissimo rapporto di forza tra le due donne che trasformerà in catastrofe sadomasochistica il tentativo di Erika di legarsi al suo allievo Walter Klemmer.

Venerdì 6 marzo 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

Teatro dell'Argine

COME UNA PERLA

Con i lavoratori e le lavoratrici della Perla:

Milena Baschieri, Claudio Bolognesi, Mariangela Broccoli,
Carolina Chambilla Martinez, Maria Pia Ciardo,
Gian Luigi Degli Esposti, Barbara Dozza, Federica Frulla,
Sandra Gentilini, Rossella Lamberti, Clara Meo,
Patrizia Palermo, Silvia Pandini, Mariella Patti,
Natalia Tommasini, Maria Trento, Alessandra Zanirato

Video: Simon Barletti

Drammaturgia e regia: Nicola Bonazzi e Lea Cirianni



Come una Perla è il racconto corale di una crisi e di una rinascita: quella della storica azienda di intimo bolognese, che tra il 2008 (anno in cui viene rilevata da una holding statunitense) e il 2013 (quando subentra l'imprenditore italiano Silvio Scaglia) è passata dal dramma di un imminente fallimento alla speranza di un rilancio. Lo spettacolo prova a restituire questa alterna vicenda di dolore e gioia attraverso la viva voce dei protagonisti: *Come una Perla* nasce infatti da un percorso laboratoriale realizzato all'interno dell'azienda con una ventina di operaie e di operai, la cui memoria emotiva ha creato i diversi momenti dello spettacolo, ora più intimi e dolorosi, ora persino buffi. Ed è proprio la loro voglia di raccontare e di raccontarsi a donare all'intero spettacolo un'aria di sincera autenticità, rendendo indimenticabile un'esperienza tanto partecipata.

Domenica 15 marzo 2015, ore 17.00

SGUARDI - Teatro di Argelato

Argelato, via Centese, 50

Peso specifico Teatro

ALICE A QUEL PAESE

Ideato e interpretato da

Santo Marino e Cristina Carbone



Alice cade... cade... cade... e quando atterra non sa più dov'è. Ma soprattutto non sa più chi è. Di sicuro non è un pesce, ma neanche un fiore e se ne accorge bene il Gatto del Cheshire, così come il Bruco e il Cappellaio Matto. Forse è una regina, ma forse solo una bambina. Per scoprirlo dovrà attraversare quel mondo fantastico ma mai rassicurante, come in una partita a scacchi, per poi tornare con alcune risposte e altrettante nuove domande...

Venerdì 27 marzo 2015, ore 21.15

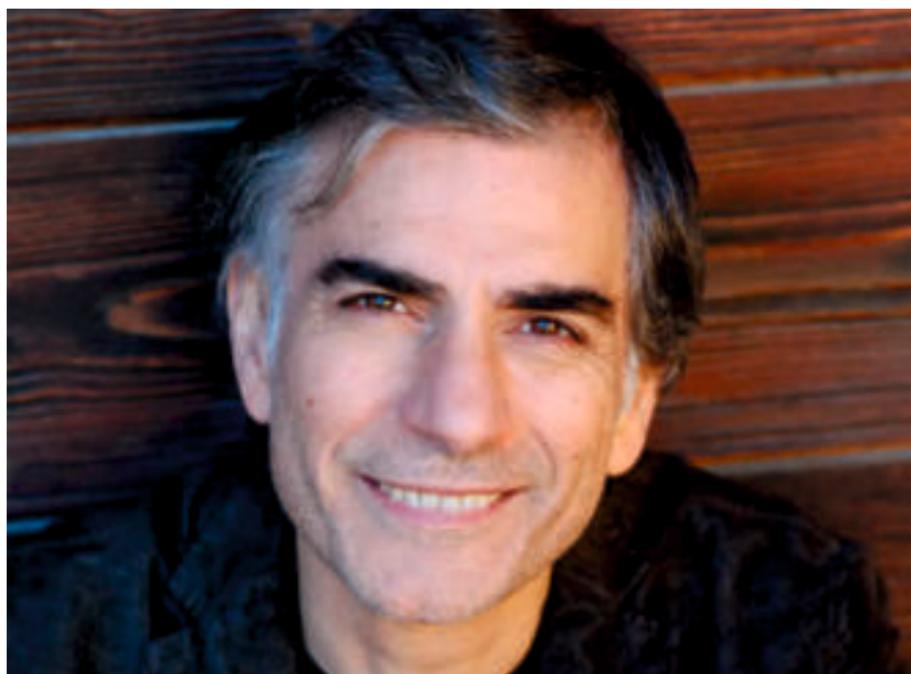
SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

Scena Verticale

POLVERE

di e con Saverio La Ruina



Le botte, gli stupri sono la parte più fisica del fenomeno; l'uccisione della donna la parte conclusiva. Ma c'è un prima, immateriale, impalpabile, polvere evanescente che si solleva piano intorno alla donna, la circonda, la avvolge, ne mina le certezze, ne annienta la forza, il coraggio, spegne il sorriso e la capacità di sognare. Una polvere opaca che confonde, fatta di parole che umiliano e feriscono, di piccoli sgarbi, di riconoscimenti mancati, di affetto sbrigativo, talvolta brusco. Si inizia a giustificare. Si inizia a nascondere, a sorridere coi vicini e coi parenti, a soffocare, a fingere, a rinunciare. È quella liturgia della resistenza che ogni donna vittima di violenza mette in atto. Dopo *Dissonorata* e la *Borto* nei quali si raccontano le donne, *Polvere* sposta l'attenzione sull'uomo, essendo la violenza sulle donne soprattutto un problema degli uomini.

Venerdì 10 aprile 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

ELETTROCARDIODRAMMA

di e con Leonardo Capuano

Assistente alla regia: Elena Piscitilli

Luci: Corrado Mura

Organizzatrice: Valeria Orani

Produzione: Benvenuti srl - Armunia



Il personaggio in scena è solo, seduto al tavolo in un posto indefinito. Ha come peculiarità naturale e inconsapevole quella di muoversi in situazioni del tutto fantastiche e immaginarie. La sua solitudine lo induce a rappresentare non solo se stesso, ma tutti i personaggi che agiscono, abitano e parlano in quella precisa situazione, dando a ognuno un fisico, una voce e delle attitudini molto precise, identiche a quelle stesse facce e a quelle stesse voci che abitano nella sua fantasia. Le presenze con le quali

ha a che fare vivono e parlano nella sua testa; sono quelle con cui vive il suo tempo, i suoi giorni. Sono i suoi quattro fratelli, sua madre e la sua donna. A queste situazioni immaginarie corrisponde una musica che ha la funzione di agevolare la sua fantasia. Il suo tragico destino, che è quello di avere una gamba che gli si muove in modo incontrollato e incontrollabile a tempo di musica, lo costringerà a dover attraversare delle problematiche durante le sue rappresentazioni. *Elettrocardiodramma* sembra un errore, ma in realtà rivela una piccola verità, una paura latente o un punto di vista comico e sorprendente.

Venerdì 17 aprile 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro di Argelato

Argelato, via Centese, 50

UN COMICO FATTO DI SANGUE

di e con Alessandro Benvenuti

Collaborazione drammaturgica: Chiara Grazzini

Regia: Alessandro Benvenuti



L'autore e la sua compagna di vita analizzano con un linguaggio comico modernissimo e con chirurgica spietatezza i rapporti tra i membri di una famiglia che sa tanto d'Italia, di questa nostra Italia che ha perso la bussola del buon senso e naviga ormai a vista tra i flutti sempre più minacciosi del mare dell'incertezza. Una commedia in cinque atti rapidi e incisivi dove nessuna parola è messa lì per caso. Una drammaturgia sorprendente nella sua semplicità.

Ingresso gratuito

Venerdì 24 aprile 2015, ore 21.15

SGUARDI - Teatro "BIAGI-D'ANTONA"

Castel Maggiore, via G. La Pira, 54

Tra un atto e l'altro

EDUCAZIONE EUROPEA, L'AVVENTUROSA STORIA DEL PARTIGIANO JANEK

con Angela Malfitano

e alcuni studenti degli istituti superiori
che partecipano al progetto Scenari solidali junior



Educazione europea è il romanzo d'esordio di Romain Gary, una delle sue opere più importanti scritta quando era aviatore delle forze alleate durante la seconda guerra mondiale. Apparso nel 1945, fu subito un grande successo. Racconta la storia di un gruppo di giovani studenti polacchi: i loro sogni, le loro speranze, i loro ideali, le loro piccole e grandi miserie e i compromessi che la guerra esige, per sopravvivere e resistere. Il protagonista è Janek, un ragazzo che, nella durezza del combattimento clandestino, conosce il freddo e la fame, il tradimento, l'orrore e la morte senza che l'odio afferri, anche per un solo istante, il suo cuore. Attraverso Zosia, Janek conosce infatti l'amore, attraverso Dobranski lo studente, il culto della libertà e, attraverso la semplicità dei suoi compagni di lotta, la grandezza dell'uomo. Un sogno alimenta e attraversa ogni riga di queste pagine: che, dalla resistenza comune ai popoli oppressi dal nazismo, non solo sorga il sentimento di una solidarietà europea ma, come recita una poesia di Dobranski, "l'ultimo stato sovrano crolli ai colpi dei patrioti europei", "si spenga nel mondo l'eco dell'ultimo canto nazionale", e l'Europa finalmente "si erga e cammini".



La nuova stagione *ATTI SONORI* si sviluppa da quest'anno anche nei teatri di Castello d'Argile e Pieve di Cento. La rassegna si caratterizza per la sua vocazione per il teatro musicale, in tutte le sue forme, dal musical all'opera lirica, dal circo musicale al cabaret musicale.

Si inizia infatti proprio con il teatro musicale popolare: *'A notte 'e Zazà*, uno spettacolo di voce, danza, musica e immagini, che ci riporta alle atmosfere del *café chantant* di inizio Novecento. A seguire la nuova produzione di *ATTI SONORI*, *Histoire du Soldat* di Igor Stravinskij, proposta in occasione del centenario della Grande Guerra e realizzata con la Piccola Orchestra del Baraccano e la voce di Angela Malfitano.

Paolo Dirani, pianista e scrittore di spettacoli presenta *Les félures de l'âme*, un insolito mosaico video-sonoro, arricchito da brevi e simpatici racconti. Per i bambini, ma non solo, andrà in scena il celebre *Pierino e il lupo* di S. Prokofiev, altra opera emblematica di narrazione musicale. Arricchisce il programma un concerto di musica classica, suonato dal prestigioso *Quartetto MIRUS*, nato all'interno dell'Orchestra Mozart, durante la direzione di Claudio Abbado.

Il 15 febbraio 2015 un'uscita in pullman porterà gli amanti (e non) della lirica ad assistere a una delle più interessanti opere liriche di Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*, in scena al Teatro Comunale di Bologna.

L'immagine e la musica si sposano nuovamente con il film *The General* di Buster Keaton, con le musiche originali di Marco Dal Pane, suonate dal vivo dal suo ensemble.

L'appuntamento successivo vede invece la danza sposarsi con la musica etnica e il canto: *Poquito a poco* è lo spettacolo di musica e baile flamenco ideato da *Laura Baioni*. Ancora cabaret musicale con il circo musicale di *Nando e Maila*, che riescono a fare musica in acrobazia; lo spettacolo si intitola *Sconcerto d'amore*.

Il finale di stagione prevede un concerto dedicato a Frank Sinatra, *Songs & Melodies*, con protagonisti i Parma Brass quintet, che proporranno sia musiche da film sia i migliori standard di musica swing.

Giambattista Giocoli
Direzione artistica

Sabato 22 novembre 2014, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "A. ZEPILLI"

Pieve di Cento, Piazza A. Costa 17

'A NOTTE 'E ZAZÀ

Spettacolo di teatro musicale popolare

Canzoni napoletane, Café chantant, musica popolare

Gaia D'Elia, voce, danza

Guido Sodo, chitarre, voce

Paolo Caruso, batteria, tamburi

Davide Fasulo, fisarmonica

Corpo di ballo

LE SCIANTOSE: Nennella, Lulù, Juliette, Marie

I GAGÀ: don Peppino, Sante, David, Joe

Video e immagini: Mauro Cicchetti

Disegni: Azzurra D'Elia



Il concerto propone alcune forme della canzone napoletana e di quella popolare del sud Italia. Dai classici napoletani di fine Ottocento e del Novecento, scritti dai maggiori poeti e musicisti del tempo (Russo, E. A. Mario, Viviani, Carosone), al Café Chantant in voga a inizio secolo sull'onda dei successi delle cantanti chanteuses – sciantose del Moulin Rouge con le sue canzoni ammiccanti e ironiche in cui anche danza e costumi erano parte integrante, per arrivare alle forme più popolari come le tarantelle e le tammurriate, anche queste accompagnate da danze e coreografie liberamente ispirate alla tradizione. Fanno da contrappunto una composizione di immagini video proiettate sul fondo della scena.

Domenica 30 novembre 2014, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Castello d'Argile, via Matteotti, 150

Produzione ATTI SONORI

HISTOIRE DU SOLDAT

musica di Igor Stravinskij, testo di C. F. Ramuz
teatro musicale

Piccola Orchestra del Baraccano

Massimiliano Canneto, violino | Marco Forti, contrabbasso |
Daniele Titti, clarinetto | Paolo Rosetti, fagotto | Luca Piazzi, tromba |
Andrea Talassi, trombone | Simone Beneventi, percussioni

Direttore: Giambattista Giocoli

Voce recitante: Angela Malfitano

Illustrazioni: Michele Cerone

Dramaturg: Gianluca Cheli

Direzione tecnica: Antonio Di Virgilio

Parte del ricavato verrà devoluto a favore dell'Associazione per l'aiuto ai Giovani Diabetici



In occasione del centenario della Grande Guerra, Atti Sonori mette in scena l'opera "povera" che Igor Stravinskij compose nel 1918, contro i canoni fastosi e ingombranti dell'opera lirica tradizionale. La vicenda è tratta dalla tradizione fiabesca russa e ha come protagonista un soldato, vittima del conflitto mondiale del 1915-18. La storia del soldato riguarda l'umanità nel suo complesso e, in particolare, il tema dell'impossibilità dell'uomo di sfuggire al proprio destino.

L'Histoire du Soldat di Gianluca Cheli

Quest'opera fu pensata inizialmente come opera per marionette: un prodotto artistico semplice e immediato, con una forte componente simbolica. Ecco che il gesto grafico viene scelto come segno marionettistico per svelare il cupo retrogusto delle atmosfere ironiche, delineate musicalmente da Stravinskij nella sua opera da camera. Elementi che ritornano nel segno espressivo del piano più sommerso dell'*Histoire du Soldat*: quella malinconica, e tutto sommato un po' buffa, sensazione di predeterminazione, unita alla follia creativa delle fiabe russe, da cui l'opera prende spunto.

Sabato 20 dicembre 2014, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Castello d'Argile, via Matteotti, 150

Paolo Dirani

LES FÊLURES DE L'ÂME

teatro musica e immagini



Fondatore del Duo Clavier, ideatore di spettacoli scritti e realizzati insieme agli attori Ivano Marescotti e Matteo Belli, Paolo Dirani ha debuttato in un lavoro teatrale tutto suo, firmando regia, testi, immagini e vestendo sulla scena il duplice ruolo di pianista e narratore. *Les fêlures de l'âme* (le fessure dell'anima) è un collage di trenta piccoli brani – da Bach a Gershwin passando per i Genesis - suonati dal vivo e accompagnati da altrettanti video proiettati su grande schermo, un insolito mosaico video-sonoro, arricchito da brevi e simpatici racconti di un percorso di vita non solo musicale.

Sabato 17 gennaio 2015, ore 17.00

ATTI SONORI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Castello d'Argile, via Matteotti, 150

Concordanze e ChiÈdiScena

PIERINO E IL LUPO

fiaba musicale di S. Prokofiev

Quintetto Concordanze

Elisa Bognetti, corno

Fabrizio Nardini, flauto

Michela Ciavatti, clarinetto

Giulia Ginestrini, fagotto

Andrea Centamore, oboe

Voce recitante e regia: Massimo Sceusa



«Pierino è un bambino coraggioso e vuole scacciare un lupo che mette in pericolo i suoi amici animali. Lo accompagnano il nonno, i cacciatori, un'anatra, un gatto, un uccellino. Così ha inizio questa semplice ma coinvolgente storia che venne commissionata a Prokofiev per avvicinare alla musica il pubblico dei più piccoli e dopo quasi 80 anni la pièce mantiene ancora la sua immediatezza ed efficacia su grandi e bambini. Un attore vi guiderà attraverso le peripezie di Pierino e di altri suoi amici mentre il gioco musicale di un quintetto d'archi darà voce a tutti i personaggi, permettendovi di conoscere meglio gli strumenti e la musica, con divertimento.» *Massimo Sceusa*

Sabato 7 febbraio 2015, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "A. ZEPILLI"

Pieve di Cento, Piazza A. Costa, 17

Quartetto d'archi MIRUS

CONCERTO CLASSICO

musica classica e del Novecento

Federica Vignoni, violino

Massimiliano Canneto, violino

Riccardo Savinelli, viola

Luca Bacelli, violoncello



Costituitosi nel 2008, il Quartetto Mirus nasce all'interno del progetto SIXE (Suono Italiano per l'Europa) promosso dalla Federazione Cemat di Roma. Dopo essersi perfezionato sotto la guida di Bruno Giuranna all'Accademia della Fondazione "W. Stauffer" di Cremona, ottiene il riconoscimento di quartetto in residence presso il Festival Autunno Musicale di Como. Nel 2010 viene selezionato dal Kuss Quartett per partecipare al Festival Internazionale del Quartetto di Reggio Emilia e in seguito è invitato da Walter Levin alla Hochschule für Musik di Basilea. Nel 2013 ha concluso il Master in Musica da Camera con Oliver Wille presso la Hochschule für Musik di Hannover. Premiato nel 2009 al Concorso Internazionale di Musica da Camera "G. Papini", nel 2010 vince il premio "Nuove Carriere". Nel 2011 ottiene il primo riconoscimento all'estero, con la premiazione al Concorso di Musica da Camera "B. Pergamenschikow", patrocinato dalla prestigiosa Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino. Nel 2012 è invitato a far parte dell'ECMA – European Chamber Music Academy. Il repertorio del Quartetto spazia da Haydn a Maderna. I suoi membri hanno tutti fatto parte dell'Orchestra Mozart di Claudio Abbado.

Domenica 15 febbraio 2015, ore 15.30

ATTI SONORI - Teatro Comunale di Bologna



MADAMA BUTTERFLY

opera lirica in tre atti di Giacomo Puccini,
libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Prevendita biglietti 11 novembre 2014 c/o

Biblioteca di Castello d'Argile ore 15.30

e U.R.P. di Pieve di Cento ore 17.30

Posto unico in platea € 50,00 (ingresso + pullman A/R)

Sabato 21 febbraio 2015, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Castello d'Argile, via Matteotti, 150

Marco Dalpane Cinema in concerto

THE GENERAL

di Buster Keaton (U.S.A. 1926/27)

cinema con musica dal vivo

Musiche originali di Marco Dalpane eseguite da:
Angelo Adamo, armonica, percussioni, oggetti sonori
Marco Dalpane, pianoforte



Una straordinaria concatenazione di gags visive, situazioni paradossali e imprese impossibili fanno di *The General* (Come vinsi la guerra) uno dei capolavori di Buster Keaton. Primo e più illustre esempio di cinema epico/comico, è considerato uno dei grandi classici del cinema muto e presenta il più bell'inseguimento fra due locomotive che la storia del cinema ricordi. Marco Dalpane, autore specializzato nella composizione di musiche per il cinema muto, ne firma l'accompagnamento musicale e lo affida all'esecuzione dal vivo dell'ensemble Musica del Buio.

Sabato 14 marzo 2015, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Castello d'Argile, via Matteotti, 150

Compañía de Flamenco Las Flores

POQUITO A POCO

spettacolo di musica e baile flamenco

Cante: José Salguero

Guitarra: Alberto Rodriguez e Francesco De Vita

Baile: Laura Baioni, Lucia Capponi

Ospite al baile: Claudio Javarone



Poquito a poco è uno spettacolo di flamenco tradizionale che trasporta il pubblico nell'affascinante Andalusia, tra ritmi festivi e atmosfere intense. Colori, note e movimento parlano di gioia e mare, terra e disperazione, forza e tensione vitale con la passione per i contrasti che solo quest'arte incarna con tanta purezza. Il virtuosismo delle chitarre, unito alla profondità del canto e del baile, crea un mosaico di musica e danza che attraversa gli stili più importanti del flamenco e accompagna gli spettatori in un percorso ricco di emozioni. Nasce dall'incontro delle due danzatrici Laura Baioni e Lucia Capponi e dalla loro intenzione di portare sulla scena quella che è stata la loro esperienza e il loro vissuto emotivo all'interno del flamenco. Un passo alla volta dunque, dagli inizi a oggi, lungo un percorso di sempre maggiore consapevolezza e approfondimento di quest'arte coreutica.

Sabato 28 marzo 2015, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "A. ZEPILLI"

Pieve di Cento, Piazza A. Costa, 17

Compagnia Nando e Maila

SCONCERTO D'AMORE

spettacolo di circo musicale



È un concerto-spettacolo comico con acrobazie aeree, giocolerie musicali e prodezze sonore. Nando e Maila hanno fatto una scommessa: diventare musicisti dell'impossibile trasformando la struttura autoportante, dove sono appesi il trapezio e i tessuti aerei, in un imprevedibile orchestra di strumenti. Essi interpretano una coppia di artisti: musicista eclettico lui e attrice-acrobata lei, eternamente in disaccordo sul palcoscenico come nella vita. Come fare per spezzare la monotonia di coppia? Inaspettatamente, ai due attori se ne aggiunge un altro, uno spettatore inconsapevole, l'oggetto del desiderio per Maila. Nando cercherà di riconquistare la sua bella sfoggiando la virtuosa Ciarda per violino di Vincenzo Monti o abbracciando la chitarra elettrica come un vero rocker fino ad essere dominato dalla voce di Paperino durante un esilarante pezzo di musica "contemporanea". Un concerto-commedia all'italiana dove si passa dal rock alla musica pop degli anni '70/'80 fino a toccare arie d'opera e musica classica, che condurrà il pubblico in un crescendo di emozioni, finché ogni dissonanza si risolverà in piacevole armonia con un leggiadro e poetico "happy end" sul trapezio per la più grande gioia di tutti. Uno spettacolo per tutti.

Sabato 18 aprile 2015, ore 21.00

ATTI SONORI - Teatro "A. ZEPPILLI"

Pieve di Cento, Piazza A. Costa, 17

Parma Brass quintet

SONGS & MELODIES

omaggio a Frank Sinatra

Parma Brass quintet

Marzio Montali, Daniele Pasciuta, trombe

Alberto Orlandi, corno

Roberto Ughetti, trombone

Gianluigi Paganelli, basso tuba

Paolo Murena, batteria

Fabrizio Berta, voce



In questo progetto il Parma Brass Quintet rende omaggio al mito di Frank Sinatra, indimenticato cantante (e attore) di swing. *Songs&Melodies* è un concerto ricco di sfumature, che spazia da brani confidenziali come *Strangers in the night* a pezzi divertenti e scanzonati quali *Spidermano New York, New York*. Fra musical e jazz, *Songs&Melodies* propone anche una selezione delle migliori composizioni di maestri come i fratelli Gershwin, Paul Anka e Duke Ellington.

VocAzioni

L'attenzione per un teatro della voce e dell'oralità, che l'associazione Ca' Rossa ha espresso nelle forme più diverse per oltre quindici anni di produzioni e organizzazione di spettacoli, trova nella presente rassegna una naturale prosecuzione d'intenti e di qualità progettuale. Nei due teatri di Pieve di Cento e Castello d'Argile si alternano, infatti, lavori ispirati dall'impegno di gruppi e di artisti che pongono l'attore, in quanto presenza umana, al centro del proprio agire scenico, nel rispetto di un'arte performativa nutrita e sorretta da un inesausto impegno artigianale.

Due sono i temi sviluppati, rispettivamente, dagli spettacoli in scena al teatro "Alice Zeppilli" di Pieve di Cento e al teatro "La Casa del Popolo" di Castello d'Argile: la crisi e la guerra, entrambi affrontati nell'ottica di un'ampia varietà di significati, capace di offrire incanto, riflessione e irresistibile comicità.

Alla rilettura dell'inferno dantesco che Matteo Belli propone in *Ora X: Inferno di Dante*, in una chiave popolare che apre le porte al pubblico più eterogeneo, segue *La famiglia Campione!* della Compagnia Gli Omini, originali interpreti di un tema, come quello della crisi economica, tanto attuale quanto delicato; l'affascinante omaggio di Gianluigi Tosto alla classicità arcaica dell'*Iliade* lo iscrive nell'esigua ma potente linea ereditaria di quell'antica tradizione narrativa che vede in Mimmo Cuticchio, presente con il suo *Cunto*, un maestro di ritualità e di etica del lavoro. Con *Le guerre di Walter*, dedicato ai monologhi di Walter Chiari, Matteo Belli dedica una serata alla grande affabulazione d'autore, mentre la drammaturgia contemporanea chiude il programma con lo struggente e poetico *Totò e Vicè* di Franco Scaldati, messo in scena con profonda sensibilità da Diablogues di Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Matteo Belli e Maurizio Sangirardi
Direzione artistica

Luigi Sermann
Direzione tecnica

Venerdì 19 dicembre 2014, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "A. ZEPILLI"

Pieve di Cento, Piazza A. Costa, 17

Associazione "Ca' Rossa"/Centro Teatrale per l'Oralità

ORA X: INFERNO DI DANTE

di e con Matteo Belli

Testi poetici: Dante Alighieri

Dialoghi: Matteo Belli

Scena, disegno luci, fonica, scenotecnica: Luigi Sermann

La maschera e i burattini sono realizzati da Roberta Antinori



Un banco di scuola al centro della scena.

Attorno a esso, gli eventi vissuti, sognati e immaginati che hanno condotto uno studente qualsiasi a occuparsi oggi, come teatrante, dell'*Inferno* di Dante Alighieri.

Un percorso che l'attore Matteo Belli compie attraversando alcuni dei luoghi della prima cantica della *Commedia*, con il piacere e l'emozione per una sfida personale non più rimandabile nel tentare di portare ai sensi dell'orecchio e dell'occhio moderno i versi classici tra i più alti dell'intera storia letteraria italiana.

La dizione (a memoria), quindi, di un attore che, nel rispetto per l'integrità e la musica della terzina in endecasillabi, non dimentica mai che una simile materia è sempre il luogo di un impegnativo ma eccitante "gioco" teatrale in cui, sia chi dice che chi ascolta, accetta di vivere una trasformazione profonda che dalla lettura della pagina lo trasporti sulla scena dell'evento agito, interpretato, quindi rivissuto.

Sabato 24 gennaio 2015, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "A. ZEPILLI"

Pieve di Cento, Piazza A. Costa, 17

Figli d'Arte Cuticchio

IL CUNTO

di e con Mimmo Cuticchio



Il ritmo sincopato del cunto, di origine misteriosa e antichissima, scandisce l'epopea per voce sola che Mimmo Cuticchio, il maggiore puparo e cuntastorie del nostro tempo, porta nelle piazze e nei teatri del mondo. Un colpo del piede sulla pedana, un gesto imperioso della spada ricevuta come eredità iniziatica dal maestro Peppino Celano, e la voce possente di Cuticchio chiama a raccolta intorno alle avventure cavalleresche di Orlando e dei Paladini di Francia, che per secoli i giullari cantarono lungo le strade d'Europa, tessendo un tappeto coloratissimo di immagini con le scarne formule della tradizione orale. Un fastoso teatro della memoria si spalanca nel breve recinto del cunto, in cui «ricordare» significa di nuovo, secondo l'etimologia cara al Medio Evo, «rimpatriare nel cuore». La parola cuntu è un termine dialettale per definire il racconto, ma il cuntista racconta soltanto storie epico-cavalleresche, con una scansione metrica, una gestualità del corpo, una mimica del viso necessari per la definizione dei personaggi.

Sabato 31 gennaio 2015, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Castello d'Argile, via Matteotti, 150

ILIADE

di e con Gianluigi Tosto



Nell'*Iliade* i sentimenti non conoscono mezze misure. L'ira di Achille, la superbia e l'arroganza di Agamennone, la celebrazione della potenza dell'esercito greco nel celebre catalogo delle navi, lo slancio giovanile di Patroclo, l'eroismo di Ettore, il dolore di Priamo: tutto assume dimensioni epiche e un sapore ancestrale, quasi primitivo. La voce dell'attore incarna di volta in volta il punto di vista più oggettivo del narratore o i punti di vista più emotivamente sentiti di alcuni dei personaggi. Sullo sfondo delle battaglie raccontate da Omero, si è voluto porre in primo piano soprattutto questi grandi sentimenti dei personaggi. Quanto agli strumenti, il suono di guerra del djembé accompagna la lite fra Achille e Agamennone o l'esibizione di forza dei Greci nel catalogo delle navi; delle mazze di ferro ritmano le cruente battaglie fra i due eserciti; il gong annuncia l'intervento sempre decisivo degli dèi; i campanellini indiani fanno emergere dal mare Teti; la ciotola tibetana evoca il sogno di Agamennone o celebra le esequie funebri di Ettore.

Sabato 14 febbraio 2015, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "A. ZEPILLI"

Pieve di Cento, Piazza A. Costa, 17

Gli Omini

LA FAMIGLIA CAMPIONE!

di Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi,
Giulia Zacchini e Luca Zacchini

con Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi,
Luca Zacchini e Francesco Scirè

Produzione: Gli Omini

in collaborazione con Fondazione Teatro della Pergola, residenza artistica Associazione
Teatrale Pistoiese, con il sostegno Regione Toscana



Figli, genitori, nonni. Un'ora in famiglia, tutti insieme. E tutti soli. Girano per casa i Campione. Una casa vecchia, la casa dei vecchi. E ognuno gira a vuoto, intorno alle stanze, intorno ai discorsi. Ci provano a stare insieme, oppure è solo che devono, oppure è solo che è così che vanno le cose. Perché nessuno in fondo si fa troppe domande, continua solo ad andare avanti. Anzi, a girare intorno a una porta che rimane chiusa. E s'incontrano. È un'ora normale, fatta di ricordi, confessioni, pensieri al futuro. Perché uno dei figli parte, sembra che ce la faccia a staccarsi dal giro. Un altro è partito da un po', è dietro quella porta chiusa, è nel bagno da una settimana. E non parla, non esce. Lo spettacolo è l'ultimo passaggio di una lunga ricerca, un progetto realizzato grazie al contributo della Cooperativa Sociale Coop21, durato più di un anno e rivolto ai giovani. Le parole e i temi prendono vita da indagini di periferia, da gente vera, incontrata in cinque valli della provincia di Firenze e soprattutto dal lavoro svolto con più di ottanta ragazzi che Gli Omini hanno incontrato, conosciuto e messo in scena, in uno spettacolo dalla forma sempre diversa e che ora trova la sua stabilità. La Famiglia è larga. Larghissima. È un campione di famiglie.

Sabato 7 marzo 2015 ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "LA CASA DEL POPOLO"

Castello d'Argile, via Matteotti, 150

Progetti Dadaumpa - Associazione Ca' Rossa/Centro Teatrale per l'oralità

LE GUERRE DI WALTER

di e con Matteo Belli

Testi di Walter Chiari

Adattamento originale: Matteo Belli

Luci: Luigi Sermann

Foto: Raffaella Cavalieri



«C'era una volta un grande comico, superbo monologhista, ammaliante affabulatore. Illuminato da una sorte non comune, rapito da una voracità di vita forse più veloce della sua stessa capacità di autocontrollo. A tutti coloro che l'hanno amato, a tutti coloro che pensano che l'uomo diventi adulto quando ritrova la serietà del gioco di un bambino, a tutti coloro che a uno Shakespeare fatto male preferiscono una barzelletta raccontata bene, a tutti costoro vorrei offrire questo spettacolo in omaggio all'arte affabulatoria di Walter Chiari. Perché il tema portante del conflitto bellico? Perché la storia dell'alpino Betteton, delle guerre stellari e del sommergibile compongono una sorta di trilogia, scritta da un comico sulla scena di un Paese che tornava a rivivere dopo la più devastante guerra di tutti i tempi e riscopriva, nel sapore della risata, il bene prezioso e insostituibile dell'affermazione di un'urgenza vitalistica che, forse, può rinascere solo dalle macerie di una civiltà, ma che talvolta è utile saper riascoltare grazie all'estro di chi seppe donare la vita per far ridere gli altri.» *Matteo Belli*

Sabato 21 marzo 2015, ore 21.00

VOCAZIONI - Teatro "A. ZEPILLI"

Pieve di Cento, Piazza A. Costa, 17

Diablogues

TOTÒ E VICÉ

di Franco Scaldati

Regie e interpretazione di Enzo Vetrano e Stefano Randisi

Disegno luci: Maurizio Viani, Costumi: Mela Dell'Erba



Totò e Vicé, testo che risale al 1992, si carica della forza scenica di due clochard sopra le righe che nel dialogo sciolgono temi da dissertazione filosofica. La vita e la morte, attraversate nel cerchio di lumini attorno: con due malandati cappotti spigati aperti sul davanti, Totò e Vicé in un cimitero vanno, e non sanno dove, si caricano della poesia frammentata, che non ha bisogno di unità drammaturgica perché vive di quella sentimentale, e giocano fra il vero e il verosimile, cercano il loro senso magico delle cose, gli eventi del mondo, concludendo ogni citazione con "chi lo dice?" e non ricordano mai la fonte perché non ce n'è: fonte è l'uomo, ognuno che vive e che muore (estratto da Simone Nebbia – in Hystrio 1/2012).

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

SGUARDI teatri di Castel Maggiore e Argelato

Intero: € 10,00 - Ridotto*: € 8,00

Under 13 anni: € 5,00

Ingresso gratuito per persone con disabilità

Sconto gruppo 5 persone (4 pagano, il quinto è gratuito)

Abbonamenti

Ingresso a 7 spettacoli a scelta € 50,00

Ingresso a tutti i 13 spettacoli € 90,00

Sono fuori abbonamento: *Libri da sgranocchiare* del 21/12,
Hayam Shar del 30/01 ingresso gratuito, *Alice a quel paese* del 15/03,
Educazione europea del 24/04 ingresso gratuito

VOCAZIONI teatri di Castello d'Argile e Pieve di Cento

Intero: € 12,00 - Ridotto*: € 10,00

Under 13 anni € 5,00

Ingresso gratuito per persone con disabilità

Sconto gruppo 5 persone (4 pagano, il quinto è gratuito)

Abbonamenti

Ingresso a tutti i 6 spettacoli € 55,00

ATTI SONORI teatri di Castello d'Argile e Pieve di Cento

Intero: € 12,00 - Ridotto*: € 10,00

Under 13 anni € 5,00

Ingresso gratuito per persone con disabilità

Sconto gruppo 5 persone (4 pagano, il quinto è gratuito)

Abbonamenti

Ingresso a 4 spettacoli a scelta € 36,00

Sono fuori abbonamento: *Pierino e il lupo* del 17/01
e *Madama Butterfly* del 15/02.

Per quest'ultimo prevendita biglietti 11 novembre 2014
c/o Biblioteca di Castello d'Argile ore 15.30 e U.R.P. di Pieve di Cento ore 17.30
Posto unico in platea € 50,00 (ingresso + pullman A/R)

*dai 14 ai 26 anni, over 65, Soci Coop Reno (eccetto rassegna Sguardi),
Younger Card, accompagnatori persone con disabilità,
possessori abbonamento teatri del circuito "6 in scena"
(Comuni di Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore - Argelato,
Minerbio, Molinella e Pieve di Cento)

INFORMAZIONI

SGUARDI

INFORMAZIONI

Associazione Tra un atto e l'altro

cell. 339.5659516

email traunattoelaltro@libero.it

Segreteria organizzativa: Lorena Gubellini

VOCAZIONI

ATTI SONORI

INFORMAZIONI E PREVEDITA

Flux
associazione culturale

Martedì 10.00-13.00

Giovedì 16.00-18.00

Sabato 10.00-13.00

Presso l'URP del
Comune di Pieve di Cento (Piazza A. Costa)

cell. 333.8839450

email info@associazioneflux.it

Collaborazione tecnica e amministrativa

Associazione culturale Flux

ATTI SONORI

INFORMAZIONI

ATTI SONORI
PERFORMERS ARTISTAS

cell. 393.9142636

Dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00

email info@attisonori.it

Atti Sonori è su facebook

Vendita online su www.vivaticket.it

e nei punti vendita convenzionati con vivaticket

Un progetto di

 UNIONE
RENOGALLIERA

Comuni di

Argelato, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento



Coordinamento e Ufficio Stampa:

Unione Reno Galliera

Servizio Cultura tel 051.8904821/822

Città di Castel Maggiore